



ODG

N. 704

Collegato al disegno di legge n. 145 (Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie) - accordo Stato-Regioni 2025 formazione obbligatoria per la sicurezza sul lavoro

Presentato da:

SACCHETTO CLAUDIO (primo firmatario) 24/06/2026, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 24/06/2026, BORDESE MARINA 24/06/2026, EBARNABO SERGIO 30/06/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 24/06/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 704

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula **BOX |**
trattazione in Commissione **BOX |**

Oggetto: collegato al disegno di legge n. 145 (Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie) – accordo Stato-Regioni 2025 formazione obbligatoria per la sicurezza sul lavoro

Premesso che

- a partire dal 24 maggio 2026 è entrato in vigore quanto previsto dal Nuovo Accordo Stato Regioni 2025 che aggiorna e unifica le regole sulla formazione obbligatoria per la sicurezza sul lavoro, definisce durata, contenuti minimi, modalità dei corsi e verifiche per lavoratori, datori di lavoro, RSPP e altre figure, semplifica, garantendo standard uniformi su tutto il territorio nazionale;
- il precedente Accordo del 2012 prevedeva che la formazione era organizzata soprattutto in base alla categoria di attrezzatura o figura (es. carrelli elevatori, gru, lavoratori rischio basso/medio/alto), mentre quello del 2025 prevede che la formazione sia costruita in base alla destinazione d'uso e ai rischi reali dell'attività e del contesto lavorativo, non solo alla macchina o categoria;
- tale decisione ha portato al risultato che una sola macchina richieda più certificazioni;
- ad esempio, nelle attività agricole quotidiane un operatore utilizza lo stesso sollevatore telescopico per ricoprire mansioni differenti semplicemente sostituendo l'attrezzatura;
- la normativa ora non abilita più la macchina ma l'applicazione specifica e questo implica più certificazioni, maggiori ore di formazione, più costi;
- il vecchio accordo del 2012 prevedeva un unico Corso Sollevatori Telescopici (fissi + rotativi) + Forche + ganci + piattaforme aeree + benne per un totale di 16 ore;

- il nuovo accordo del 2025 prevede invece un Corso di 22 ore per Sollevatori Telescopici (fissi + rotativi) + Forche + ganci + piattaforme aeree ed un Corso a parte di 10 ore per le benne andando a formare un monte ore totale di 32, il doppio di prima;

Sottolineato che

- i chiarimenti del Ministero con le faq non hanno sortito gli effetti sperati in quanto è stata ribadita la cosa;
- il fatto che si sia arrivati a scorporare le benne dal resto rischia di generare confusione ed un monte ore esagerato tenuto conto che buona parte dei due corsi si andrebbero a sovrapporre come argomenti;
- inoltre, l'eccessivo numero di ore potrebbe favorire agenzie di formazione meno scrupolose nello svolgere il proprio lavoro;
- sarebbe utile richiedere una modifica alla Conferenza Stato-Regioni cercando di accorpare i due corsi e riducendo il monte ore totale da 32 a 24 in modo da occupare 3 giornate lavorative anziché 4;
- i corsi di formazione per la sicurezza sono indispensabili per migliorare i luoghi di lavoro e ridurre gli infortuni, ma se costituiti da un numero eccessivo di ore rischiano di sortire un effetto di rifiuto e di insofferenza oltre di costo percepito;
- la Regione dovrebbe valutare se fosse possibile, in deroga all'accordo ed in attesa delle modifiche in Conferenza Stato-Regioni, unificare il corso a livello piemontese in forma sperimentale riducendo il monte ore da 32 a 24;
- il risultato potrebbe essere positivo perché chi utilizza il mezzo telescopico si abilita a tutte le attrezzature con le quali deve principalmente lavorare direttamente sulla stessa macchina;

Impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente a

- richiedere una modifica alla Conferenza Stato-Regioni cercando di accorpare i due corsi e riducendo il monte ore totale da 32 a 24 in modo da occupare 3 giornate lavorative anziché 4;
- valutare se fosse possibile, come Regione Piemonte e compatibilmente con le risorse disponibili, in deroga all'accordo ed in attesa delle modifiche in Conferenza Stato-Regioni,

unificare il corso a livello piemontese in forma sperimentale riducendo il monte ore da 32 a 24.